

COMUNE DI UDINE

CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

QUARTIERE N. 2 - "Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco"

VERBALE della seduta del 2 aprile 2025

L'anno 2025 il giorno 2 del mese di aprile alle ore 18:15 presso la sala don Giuliano Picco nelle Opere Parrocchiali della parrocchia di Sant'Antonio da Padova ai Rizzi - Udine, Via delle Scuole 13, si è riunito il Consiglio di Quartiere Partecipato, con il seguente ordine del giorno:

1. Immobili in Piazza Rizzi (Udine), ex proprietà Alfredo Rizzi: informazioni e possibili proposte al Comune di Udine. Parteciperanno gli Assessori Dott.ssa Gea Arcella e Ing. Andrea Zini.
2. Eventuali segnalazioni, istanze e proposte da enti e residenti.
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere:

Componente	Rappresentante nel CdQP	Presente
I NOSTRI DIRITTI APS	Carla Brisinello	X
UDINE SOLIDALE ANTEAS ODV	Rita Nassimbeni – delega ad Alberto Parsi	X
Pro Loco 'Borgo Sole Udine-Ovest APS	██████████	X
Associazione Comunità Islamica "AL SALAM" ODV	██████████	X
COESI APS	██████████i	X
Circolo Legambiente Udine APS	Marino Visintini	X
Associazione di Volontariato Venezia ODV	Silvana Cremaschi	X
Comunità Piergiorgio ONLUS	Elisa Vidussi	X
Associazione Le Donne Resistenti APS	Daniela Rosa	X
Associazione Polisportiva Dilettantistica - RIZZI UDINE	██████████ – delega ad Amalfia Rizzi	X
Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti APS	Amalfia Rizzi	X
Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja	Vittorino Boem – delega a Simona Longhitano	X
Associazione Culturale Sicilia-Friuli V.G. Udine e Gorizia	Maurizio Calderari	X
Parrocchia Di San Domenico	Rosanna Bulfoni	Assente
ASD KI-DO KARATE KENKYUKAI	Gianfranco Della Negra	X
COMITATO PER RIZZI	██████████	X
Lions Club Udine Host	██████████	Assente

E' inoltre presente l'Assessore con deleghe a Pianificazione territoriale ed Edilizia privata Ing. Andrea Zini.

Partecipano alla riunione circa quaranta cittadini residenti nel Quartiere e due Consiglieri Comunali.

La coordinatrice inizia la riunione con la presentazione del CdQP; questo in considerazione del fatto che questo Consiglio si presenta per la prima volta, in questa serata, nella località dei Rizzi, ed ella ritiene che i cittadini necessitino di informazioni sulla formazione e sui compiti del CdQP; presenta così gli attuali 17 componenti, organizzazioni operanti nel Quartiere iscritte all'Albo istituito dal Comune, e i loro rappresentanti, presenti all'incontro a larga maggioranza; spiega gli scopi e il funzionamento dell'istituzione, illustra le sue attività e le sue peculiarità, ricorda le tematiche affrontate a partire da ottobre 2024 e le modalità di funzionamento delle riunioni; pone in evidenza il fatto che, essendo il Quartiere 2 molto esteso, è stato scelto di riunirsi in sedi diverse, in modo itinerante, quindi, in prossimità dei luoghi riguardo i quali si affrontano le principali tematiche poste all'ordine del giorno; tale scelta è determinata dalla volontà di rendere più agevole la partecipazione della popolazione dei vari quartieri.

Presentando l'Assessore Zini, la coordinatrice informa che la Dott.ssa Gea Arcella, Assessora con delega, tra le altre, al Patrimonio, non ha purtroppo potuto essere presente per un'improvvisa indisposizione, al momento invalidante. La coordinatrice indica poi le modalità di svolgimento della riunione con l'obiettivo di rendere l'incontro più agevole ed efficace e anche per consentire l'intervento di tutti coloro che lo desiderino: come inizio saranno esposti i fatti e le attività svolte da parte dal CdQP 2 in merito al primo punto all'o.d.g., poi interverrà l'Assessore e gli altri membri del Consiglio; quindi, interverranno i cittadini presenti; invita preventivamente coloro che vorranno parlare di farlo sul tema posto all'o.d.g. e di non superare il tempo di 4 minuti a persona. L'incontro dovrebbe avere termine entro le ore 20:00 circa.

Passando alla trattazione del Punto 1 all'ordine del giorno, la coordinatrice rammenta ai presenti che il Consiglio è uno dei destinatari della petizione promossa dal Comitato per Rizzi e sottoscritta il 4 dicembre 2024, indirizzata al Sindaco di Udine, avente per oggetto la richiesta al Comune di acquistare l'immobile in Piazza Rizzi (Udine), ex proprietà Alfredo Rizzi; informa che pochi giorni dopo, il 10 dicembre, durante la riunione del CdQP 2 che aveva come punto principale all'ordine del giorno "Quartiere San Domenico: abitare, vivere, convivere, condividere; alcune proposte e progetti dal territorio", venne annunciato l'arrivo della petizione e comunicato che i relativi contenuti sarebbero stati affrontati in una successiva seduta del Consiglio; in seguito, per avere elementi utili a dare un contributo sulla questione la coordinatrice, come concordato in seno al CdQP 2, ha rivolto alcuni quesiti tecnici e informativi agli Assessorati comunali e agli Uffici tecnici di competenza; le risposte sono pervenute il giorno 8 febbraio 2025, tramite e-mail; la coordinatrice riassume i contenuti informativi di tale e-mail, a firma degli Assessori Zini e Arcella, conservata agli atti del presente verbale, che qui di seguito vengono esposti in sintesi:

- le superfici, le classificazioni urbanistiche del compendio immobiliare, la relativa regolamentazione nel PRGC e nelle relative Norme di attuazione, con le regole specifiche riguardanti la zona B0 – Nuclei storici minori e agglomerati di matrice rurale, cui appartiene l'edificio di cui si tratta;
- le condizioni giuridiche e amministrative che il Comune è tenuto ad osservare per deliberare l'acquisto di beni immobili da destinare al suo patrimonio;
- il valore massimo che il Comune sarebbe stato legittimato a corrispondere, nell'eventualità di una scelta di acquisizione dei beni, sulla base dei vincoli normativi a cui deve riferirsi la sua azione amministrativa, e l'intervallo entro il quale si sarebbe collocato il loro valore di mercato;
- i documenti relativi alle interlocuzioni intervenute tra il Comitato per Rizzi e il Comune, tramite le deleghe e le competenze coinvolte, riguardo l'oggetto della richiesta.

La coordinatrice informa poi che nei giorni successivi al ricevimento dell'informativa sottoscritta dai due Assessori, il CdQP 2 ha avuto notizia dai medesimi, per il tramite della coordinatrice, che l'immobile era stato promesso in vendita ad un'impresa privata a novembre 2024, e successivamente venduto nei primi giorni di febbraio 2025; si è così dedotto che la promessa di compravendita era stata sottoscritta in data anteriore a quella in cui veniva formulata e poi sottoscritta la petizione dei 402 cittadini. La coordinatrice informa che, nelle more dell'incontro con il rappresentante del Comitato per Rizzi nel CdQP, lei stessa ha posto ai due Assessori la richiesta informale di impegnarsi affinché l'Amministrazione Comunale ponga in atto le condizioni per riservare ad uso pubblico la maggior parte della superficie che il Piano regolatore classifica come "Verde dei borghi", costituita da oltre 6.000 mq., e mantenere la sua attuale classificazione; tale conclusione pare, a suo giudizio, necessaria a restituire un minimo ristoro alla Comunità dei Rizzi e, inoltre, a consegnare un pur limitato beneficio ambientale e paesaggistico all'intera area circostante, interessata da infrastrutture sportive, commerciali, dal collegamento alla tangenziale di raccordo con la A23, che inducono un permanente intenso traffico veicolare, e disagi per la popolazione residente e per l'ambiente.

Interviene l'Ing. Zini, che spiega l'assenza della collega Arcella per motivi di salute; afferma che la dott.ssa Arcella avrebbe portato maggiori informazioni sulla questione, essendo stata parte attiva nelle relazioni con il Comitato, mentre egli si è occupato unicamente della parte urbanistica; considerate comunque le aspettative del quartiere, egli potrà riferire in questa sede quanto conosce e impegnarsi a trasferire alla collega le osservazioni dei partecipanti all'incontro.

L'Assessore continua spiegando che ad oggi non è stata presentata alcuna richiesta di concessione edilizia da parte del privato che ha acquistato l'intero compendio; egli afferma che la parte edificabile non può essere ampliata se non nei limiti consentiti dal Piano regolatore attualmente vigente, mentre l'area verde dovrà restare tale; molto probabilmente la proprietà sta ancora valutando ipotesi di intervento, ma crede che essa sia disponibile ad accogliere alcuni suggerimenti. Quali le ipotesi che si possono immaginare? Il privato potrebbe proporre di cedere una quota di verde come Bene Pubblico, e per questo andrà fatto un percorso procedurale; la richiesta dell'Amministrazione Comunale è che il CdQP faccia una sintesi, in modo che entro la data del 20 settembre esso possa proporre, secondo quanto previsto dal Regolamento dei CdQP, le priorità degli eventuali interventi nel suo territorio, comprendendovi eventualmente anche l'area in discussione, in modo che l'Amministrazione possa poi operare le sue scelte; rivolge un invito particolare a declinare le proposte il più possibile orientate, concrete e precise.

Prende la parola [REDACTED] del Comitato per Rizzi, il quale afferma che le spiegazioni portate dall'Amministrazione comunale non sono utili ora, e i cittadini che hanno sottoscritto la petizione del Comitato per Rizzi si sentono molto insoddisfatti, perché ritengono si sia persa un'occasione importante per il quartiere; si tratta poi di avere contezza di quanta superficie dell'area verde possa essere destinata ad uso pubblico e quanto al servizio dell'edificio; le aspettative dei cittadini erano diverse; alcuni esempi: avere delle sale per i giovani e gli anziani, una stazione di arrivo per la ciclabile Alpe Adria, con un punto di sosta e orientamenti a chi giunge a Udine da quel percorso. Mauro conclude chiedendo che cosa ci si potrà aspettare ora.

Interviene poi Maurizio Calderari, che rappresenta l'Associazione Culturale Sicilia-Friuli V.G. Udine e Gorizia; egli informa i presenti di aver manifestato il suo appoggio alle richieste avanzate al Comune dai cittadini del quartiere Rizzi con una lettera pubblicata sul Messaggero Veneto; aggiunge poi un argomento non facente parte dell'o.d.g., riguardo il quale esprime la sua contrarietà rispetto alla proposta dall'Assessore Marchiol di una rivisitazione complessiva della viabilità in viale Cadore e la modifica della distribuzione del verde; egli fa riferimento ad un colloquio avuto con l'ex Assessore Michellini che l'avrebbe convinto dell'opportunità di concludere le opere sulla base della scelta tecnica operata dalla precedente Amministrazione, con il contenimento delle radici dei pini marittimi presenti in quella via.

Interviene poi Marino Visentini, del Circolo Legambiente APS di Udine, al quale non sembra giustificato dire che in questo quartiere mancano strutture per incontri pubblici; sembra che non si tenga conto che la parrocchia e il Circolo Nuovi Orizzonti mettono a disposizione i loro spazi senza alcuna difficoltà. Resta invece da capire cosa si farà con la ristrutturazione del Palasport Carnera, accompagnata da progetti per alberghi, strutture di accoglienza e commerciali; tutte cose che avranno un impatto ulteriore sulla comunità dei Rizzi; i tempi sono lunghi e le complessità sono parecchie, ma su quelle scelte ci si dovrà concentrare per fare delle valutazioni e delle proposte.

Interviene quindi Gianfranco Della Negra, in rappresentanza dell'associazione sportiva ASD KI-DO KARATE KENKYUKAI; egli esprime rammarico per il cambiamento della posizione del Sindaco sulla questione proprietà Rizzi Alfredo, dopo l'iniziale interesse manifestato più volte, e della presa di posizione del Consigliere Cainero in Consiglio comunale, secondo il quale quel tema non era prioritario per l'Amministrazione che governa la città; personalmente avrebbe preferito che il Sindaco fosse qui presente per spiegare cosa fosse cambiato

rispetto alle sue prime affermazioni, ma ringrazia comunque l'Assessore Zini per la sua presenza, che gli fa onore; resta, comunque, in attesa di una spiegazione da parte del Sindaco.

Interviene a questo punto Mauro Tonino, Presidente del Comitato per Rizzi, il quale afferma che il quartiere Rizzi ha dato un grande contributo alla città subendo, in termini di vivibilità, il peso della concentrazione delle grandi strutture che via via hanno preso spazio; benché questo quartiere sia di periferia, ciò non significa che non vi siano delle necessità, dei bisogni, per i cittadini che vi abitano; conferma pure lui di aver sentito il Sindaco esprimersi a favore dell'operazione di acquisto della ex proprietà A. Rizzi in ben due occasioni, e la delusione è stata amara proprio per questo; inoltre, in un primo momento il Sindaco aveva affermato che la proposta di prezzo del proprietario non era sostenibile; poi, dopo l'acquisizione della valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate che si attestava allora sui 370 mila euro, il venditore avrebbe accettato tale prezzo; dopo tale momento di confronto dal Comune sono pervenute solo risposte negative. Tonino informa di aver chiesto al Sindaco che venisse a spiegare cosa era successo, e comunica il suo rammarico per il fatto che nella presente riunione ci sia solo l'ing. Zini; afferma di ritenere che la situazione in cui si è giunti rappresenti un'occasione persa; si chiede come se ne possa uscire e che cosa si possa fare riguardo l'area verde.

Prende la parola [REDACTED], componente del Comitato per Rizzi. Egli afferma che i dati e le informazioni esposti nella presente riunione sono stati forniti dal Comitato al Comune; l'intenzione era riqualificare questo quartiere ma purtroppo, dopo le proposte avanzate dal Comitato per Rizzi al Sindaco i cittadini, rappresentati dal Comitato per Rizzi, non sono mai stati interpellati, diversamente da come fece l'Assessora della precedente Amministrazione riguardo l'intervento residenziale PINQUA a San Domenico, per il quale si tennero molte riunioni con la popolazione e le associazioni del territorio; afferma, inoltre, come Rizzi sia un quartiere dormitorio, privo di luoghi pubblici per consentire l'aggregazione e la socializzazione tra le persone. Bettuzzi propone infine che si rimanga sul punto, si riproponga all'Amministrazione comunale le proposte già espresse, anche in forma scritta, e che la stessa Amministrazione individui altro luogo idoneo a realizzare quanto richiesto o, in alternativa, proceda con l'esproprio dei beni già individuati.

A questo punto la coordinatrice, Amalfia Rizzi, interviene per precisare che, data per acquisita la distinzione tra luoghi pubblici e luoghi privati, con riferimento alla misurazione dei bisogni locali, non si può affermare che ai Rizzi non vi siano luoghi di incontro e punti di aggregazione: la Parrocchia di Sant'Antonio da Padova dispone di ben quattro strutture, che mette a disposizione su richiesta; vi è compreso il campo di calcio in corso di ristrutturazione; c'è poi la palestra comunale; vi è infine la presenza ai Rizzi dell'edificio e l'annesso parco gestiti dal Circolo Nuovi Orizzonti, messi a disposizione gratuitamente da un soggetto privato, la COOP ALLEANZA 3.0 Soc. Coop., che sono, sin dall'anno 1969, un effettivo luogo di aggregazione.

Riprende la parola l'Assessore Zini per puntualizzare alcune cose. Per quanto riguarda i temi sulla viabilità sarà sua cura riportare le considerazioni dei cittadini e del Consiglio al suo collega Marchiol. Ribadisce ulteriormente ai presenti che seppure ci fosse una disponibilità di massima da parte dell'Amministrazione comunale, espressa dal Sindaco, era necessario disporre di un valore di compravendita attestato dall'Agenzia delle Entrate in quanto un Comune non può trattare questo genere di operazioni come invece può fare un soggetto privato. Egli continua mettendo in evidenza il fatto che l'allora proprietario ha di fatto venduto l'immobile e il terreno ad un soggetto privato già a novembre 2024, disponendo della sua indiscutibile libertà di scelta. Chiarisce come l'attribuzione di priorità ad una scelta di investimento per un Comune sia data dal fatto che lo stesso sia inserito nel Documento unico di programmazione comunale all'interno del quale, al tempo cui si riferisce il signor Della Negra, erano già stati previsti altri interventi che esaurivano la disponibilità di fondi per investimenti; afferma ancora che per l'Amministrazione comunale non vi sono quartieri di serie A e B, ma vi sono invece scelte programmatiche che il Comune assume, tenendo conto dei bisogni dei territori, e secondo specifici criteri, nel rispetto delle leggi e delle norme che presiedono alla

gestione della cosa pubblica; tale condizione comporta tempi di verifica, di decisione, di procedura più lunghi rispetto a quelli privati. Per ultimo, l'Assessore ricorda che un ente pubblico non dispone della facoltà di espropriare a proprio piacimento, ma opera nel rispetto delle regole stabilite a tutela dell'interesse pubblico e di quello privato.

Interviene il Parroco dei Rizzi, don Giuseppe Faccin, il quale richiama la valutazione più volte fatta secondo la quale con la mancata acquisizione della "proprietà Rizzi" si sia persa un'occasione unica; questo è comunque accaduto, le circostanze che hanno concorso a questo finale non sono valutabili in questa sede; svolge poi una riflessione sulla disponibilità dei beni gestiti dalla parrocchia e messi a disposizione a favore della comunità, rammentando che la gestione di tali beni rientra nella responsabilità del Parroco, il quale sottoscrive personalmente e risponde di ogni suo atto; tale disponibilità, da parte di un soggetto privato quale è la Parrocchia, dovrebbe essere riconosciuta dall'Ente pubblico che molto spesso, nella pratica, nello svolgimento dei suoi compiti, ne condiziona invece l'operatività; a questo proposito porta alcuni esempi che dimostrano la difficoltà a operare per costruire iniziative a favore della comunità, la cui realizzazione incontra spesso ostacoli per minime difformità tecniche o amministrative rilevate dalla burocrazia che, spesso, rendono impossibile procedere con la necessaria tranquillità e demoralizzano i volontari che si impegnano per la progettazione, l'allestimento, la conduzione delle attività, feste ed iniziative di vario genere; chiede collaborazione e sostegno da parte del soggetto pubblico per i Rizzi perché, afferma, in questo luogo vi è gente che mette a disposizione le ferie e il proprio tempo libero per fare delle iniziative; a volte, al contrario, ci si relaziona con funzionari comunali che hanno paura della propria ombra. L'Assessore Zini chiede al Parroco la disponibilità a specificargli le situazioni lamentate, al fine di cercare di risolvere i problemi ed evitare in futuro i disagi cui si è accennato.

Si passa quindi a trattare il secondo punto all'ordine del giorno, in cui la coordinatrice invita i presenti a portare proposte e istanze.

Interviene la signora ~~Luciana Bontasi~~ per segnalare la necessità che NET, più volte contattata, provveda a tenere pulite le strade, soprattutto in prossimità delle scuole, da animalletti morti e vetri rotti.

Riprende la parola Mauro Tonino del Comitato dei Rizzi che ribadisce la necessità di approfondire i temi accennati da Marino Visintini riguardo la destinazione del Palasport Carnera, di capire quali saranno gli sviluppi anche su questi temi e di assumere una posizione.

Interviene la signora Giuseppina Maio, di Via Mantova, che presenta le seguenti istanze:

- il ripristino dell'orario della Linea 10 che vigeva prima dello scorso giugno;
- la realizzazione di una pensilina per la fermata di via Val Saisera perché l'utenza è elevata (media di 8 persone) e perché si tratta di fermata attrezzata per la disabilità motoria;
- gli orari della LINEA 10 non sono adeguati al contesto scolastico perché un polo studentesco così densamente popolato è povero di corse e ci sono intervalli di 30 minuti che corrispondono al tempo di percorrenza a piedi;
- segnala la trascuratezza dei vialetti adiacenti all'area verde Modena; quando piove è impossibile da Via Mantova arrivare al piazzale di fronte la Scuola Tiepolo perché si creano pozze d'acqua e di fango nel vialetto tra l'area e il complesso abitativo e nell'imboccatura dei vialetti che oltrepassano l'area verde;
- raramente viene pulito il piazzale davanti alla scuola Tiepolo;
- problema corvi: è possibile sterilizzarli alcuni per 40 gg in quanto condizionano la possibilità di avvicinarsi alle aree verdi;
- area cani: necessaria visto che non sono gradite polpette avvelenate nelle aree verde Tuoldo frequentate da scolaresche;

- la necessità di stendere della ghiaia sul sentiero adiacente l'area verde Turoldo, precisamente tra l'area verde e il complesso abitativo;
- se possibile, avvicinare la fermata della Linea 2 in via del Pioppo ad un attraversamento pedonale ;
- se possibile, creare continuità pedonale nel tratto Rizzi – Città Fiera, visto che tanti ragazzi ci vanno a piedi, ed è pericoloso.

Prende la parola il signor [REDACTED], che propone un intervento sulla piazza dei Rizzi per la funzione di ingresso per la Porta Nord di Udine; informa che il progetto esiste già, lo ha realizzato il prof. Antonio Nonino, già insegnante del I.T. "G.G. Marinoni", con i suoi studenti della 5ª classe e presentato alla conclusione dell'anno scolastico 2019; egli suggerisce di contattare la Dirigente scolastica dell'Istituto, affinché tale progetto sia preso in considerazione e auspicabilmente valorizzato e assunto nella progettazione degli interventi su Piazza Rizzi.

Interviene la coordinatrice Amalfia Rizzi confermando che l'Assessore Venanzi, con delega, tra le altre, al Turismo, intende proprio proporre un intervento significativo sulla piazza per stabilirvi l'ingresso nella città di Udine della ciclovia Alpe Adria.

Intervengono altri residenti con quesiti riguardo la collocazione dei cassonetti intelligenti sul territorio, la presenza di persone nella zona tra la Fiera di Udine e il parco del Cormor, che destano il sospetto di svolgere attività illecite, ulteriori riflessioni riguardanti il tema principale della riunione e l'approccio dell'Amministrazione riguardo le situazioni locali, la richiesta di realizzare marciapiedi sul percorso verso il cimitero dei Rizzi e l'auspicio che il Sindaco sia più presente nelle riunioni dei Consigli di Quartiere Partecipati, che sono un'occasione di incontro con i cittadini.

Conclude questa parte l'Assessore Zini, assicurando che riporterà le istanze all'Amministrazione, per le varie competenze.

Riguardo il punto 3 – Varie ed eventuali, che risulta indicato nell'avviso di convocazione, la coordinatrice chiede ai rappresentanti nel CdQP presenti la disponibilità a valutare le proposte pervenute dall'Assessorato al Decentramento riguardo i cartelli da apporre sul territorio comunale per comunicare la presenza dell'attività di Sicurezza Partecipata; chiede quindi ai suddetti di confermare le loro scelte sulle proposte pervenute, tramite sondaggio whatsapp che si concluderà entro i prossimi due giorni; i risultati saranno così comunicati all'Assessorato. La proposta della coordinatrice viene accolta dai rappresentanti, all'unanimità.

Non essendoci altri argomenti la seduta viene chiusa alle ore 20:00.

La coordinatrice

Amalfia Rizzi

[REDACTED]

La segretaria verbalizzante

[REDACTED] ni

[REDACTED]